Anno 50. — N. 182

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 2 luglio 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La nostra avanzata in Vallarsa e sull'altipiano dei Sette Comuni

Efficaci bombardamenti di Toblacco, Innichen e Raibl

Riparto austriaco attaccato e messo in fuga in Albania

Il comunicato ufficiale

ROMA, 1. — COMANDO SUPREMO — 1 LUGLIO 1916

(Bollettino di guerra N. 403)

TRA ADIGE E VALLE TERRAGNOLO, NELLA GIORNATA DI IERI AZIONE INTENSA DELLE ARTIGLIERIE: LE NOSTRE FANTERIE OCCUPARONO ZANOLLI, IN VALLARSA.

LUNGO TUTTA LA FRONTE DEL POSINA CONTINUO' LA NOSTRA AVANZATA, NONOSTANTE IL FUOCO VIOLENTO DI NUMEROSE BATTERIE NEMICHE DALLE POSIZIONI DOMINANTI DI PASSO DELLA BORCOLA, M. MAGGIO, E M. TORARO. — ALL'ALA SINISTRA, VINCENDO RESISTENZA ACCANITA DELL' AVVERSARIO, LE NOSTRE TRUPPE SCALARONO LA VETTA DI M. MAJO, DI CUI BATTONO ORA LE PENDICI SETTENTRIONALI PER SCACCIARNE NUCLEI NEMICI RIMASTI ANNIDATI FRA LE ROCCIE.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, LE NOSTRE TRUPPE SONO A STRETTO CONTATTO DELLE POSIZIONI DELL'AVVERSARIO. — NEL TERRENO INTRICATO ED OSCURO LA LOTTA SI SVOLGE CON BOMBE A MANO E VIOLENTI CORPO A CORPO.

IN VALLE SUGANA SITUAZIONE IMMUTATA.

I NOSTRI GROSSI CALIBRI RINNOVARONO IERI IL BOMBARDAMENTO DI TOBLACCO, INNICHEN E SILLIAN IN VALLE PUSTERIA.

SONO SEGNALATI PROGRESSI DELLE NOSTRE FANTERIE NELLE ALTE VALLI DI SEISERA (FELLA) E SEEBACH (GAILITZ): LE NOSTRE ARTIGLIERIE BERSAGLIARONO LE DIFESE NEMICHE DI SELLA DI PRASNIK E NEI PRESSI DI RAIBL.

LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO ATTIVITA' DI ARTIGLIERIE — LE NOSTRE PROVOCARONO VASTI INCENDI NELLA STAZIONE DI BORGO CARINZIA (GORIZIA). — NEL SETTORE DI MONFALCONE, FU AMPLIATA LA OCCUPAZIONE DI Q. 70, RESPINGENDO CONTROATTACCHI NEMICI.

ALBANIA. — ACCERTATA LA PRESENZA DI TRUPPE AUSTRIACHE PRESSO LA TESTA DI PONTE DI CIFLIK IDRIS, SULLA BASSA VOJUSSA, UN NOSTRO RIPARTO DI CAVALLERIA APPIEDATO NELLA GIORNATA DEL 29 GIUGNO, ATTACCO' IL NEMICO ALLA BAIONETTA, VOLGENDOLO IN DISORDINATA FUGA ED INSEGUENDOLO CON FUOCO DI MITRAGLIATRICI E FUCILERIA.

CADDERO NELLE NOSTRE MANI 35 PRIGIONIERI AUSTRIACI, ARMI E MUNIZIONI.

Generale CADORNA.

La vittoriosa offensiva inglese su una fronte di 32 chilometri

La prima linea tedesca occupata

LONDRA, 1. — Il corrispondente dell'«Agenzia Reuter», dal quartiere generale inglese in Francia telegrafa in data 1.o luglio:

« *Stamane, alle ore 7.30, l'esercito inglese ha iniziato una vigorosa offensiva su un fronte di circa 32 chilometri a nord della Somme. L'assalto è stato preceduto da un bombardamento terrificante durato un'ora e mezzo.*

Mancano i particolari esatti perchè l'intensità del combattimento si sviluppa; ma le truppe inglesi hanno già occupato la prima linea tedesca; abbiamo preso molti prigionieri. Sinora (ore 9.30 del mattino) le nostre perdite non sono gravi ». (Stefani)

Il comunicato di Haig

LONDRA, 1. — (Ufficiale) Un dispaccio del generale Haig in data del primo luglio a mezzogiorno dice:

« *Un attacco è stato effettuato stamane alle ore 7.30 a nord della Somme, in congiunzione coi francesi. Le truppe inglesi sono penetrate nel sistema avanzato delle difese tedesche su di un fronte di venticinque chilometri. Il combattimento continua.*

« *L'attacco francese immediatamente alla nostra destra fa pure progressi soddisfacenti. Sul resto del fronte distaccamenti inglesi fecero altri riusciti raids, penetrando in molti punti nelle difese nemiche, infliggendo perdite e catturando altri prigionieri* ». (Stefani)

Le incursioni entro le trincee nemiche

LONDRA, 1. — Un dispaccio del corrispondente speciale della «Reuter» dal quartiere generale inglese in Francia in data del 30 giugno dice:

« *Durante il raid nelle trincee nemiche, fatto stanotte dagli Anzacs (australiani e neo-zelandesi), circa ottanta soldati tedeschi, compresi due ufficiali, furono uccisi. Le nostre perdite sono leggerissime. Dopo un violento bombardamento il nemico effettuò un raid inefficace alle nostre trincee ad ovest della strada di Lilla. Nella notte dal 28 al 29, tre raids delle nostre truppe presso Messines inflissero al nemico numerose perdite. In seguito ad un'altra di queste incursioni, il reggimento Straffordshire riportò una dozzina di prigionieri* ». (Stefani)

La vigilia della grande battaglia

LONDRA, 1. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico alla fronte occidentale in data del 30 dice:

« *Le nostre pattuglie, le nostre ricognizioni, i nostri raid's hanno continuato a dimostrare su tutto il fronte una grande attività. In parecchi punti siamo penetrati nelle trincee tedesche e abbiamo fatto esplodere con successo una mina a sud di Auchy-La Bassèe, e ne abbiamo occupata la escavazione. Sotto la protezione di un violento bombardamento, il nemico ha inviato nella stessa regione una ricognizione che è stata respinta dal fuoco della nostra fanteria.*

« *A nord-est di Ecurie, verso la ridotta Hohenzollern e verso Givenchy, il nemico ha fatto esplodere mine senza causarci danni.*

Il tempo era ieri poco favorevole per un'azione aerea. Durante un raid è avvenuto un combattimento aereo. Un velivolo nemico è stato costretto ad atterrare con avarie.

L'artiglieria pesante tedesca ha manifestato attività durante la giornata sul fronte da Souchez alla ridotta Hohenzollern, nonchè nella regione di Vieltje ». (Stefani)

LE HAVRE, 1. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga di ieri, dice:

« *Su tutto il fronte dell'esercito belga le azioni di artiglieria aumentarono di intensità. Furono effettuati tiri di distruzione contro le trincee tedesche verso Dixmude, Driegrachten, Steenstraete. I tiri furono efficacissimi: il nemico rispose, sopratutto a sud di Dixmude* ». (Stefani)

La fine miseranda del grandioso piano austriaco

ZURIGO 1. — Un corrispondente della «Gazzetta di Losanne» dice che il piano grandioso degli austriaci nel Trentino ha avuto una fine miseranda. Essi volevano schiacciare un popolo di 36 milioni con un esercito di 400.000 uomini. Credevano che l'Italia fosse incapace di difendersi e che gli italiani fossero divisi inetti alle opere di concordia. La storia d'Italia degli ultimi 50 anni non esiste per Vienna.

Avvenne ciò che doveva avvenire. Un grande esercito inviato a castigare l'Italia si impegnò in un vasto sacco del quale non può uscire nonostante il valore delle truppe; e l'arciduca ereditario è rientrato a Vienna invece di entrare a Vicenza. L'invasione di una parte del territorio nazionale toccò sul vivo l'amor proprio degli italiani ed essi reagirono vigorosamente. I sacrifici non sono stati vani per il paese che è uscito dalla prova più forte ed unito che mai.

L'Austria che sperava di dividere l'Italia ha ottenuto un risultato opposto. Verdun ha rilevato alla Francia tutta la sua potenza di resistenza. L'Italia ha avuto pure la sua pietra di paragone nell'offensiva austriaca nel Trentino. (Stefani)

LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

La manovra tedesca fallita

I russi avanzano sempre

PIETROGRADO, 30. — *I critici militari rilevano che il nuovo colpo di mano che i russi hanno portato ieri l'altro sul fronte nemico fra il Dniester ed il Pruth, creando una duplice minaccia strategica per gli austriaci, specialmente sulle vie che conducono a Leopoli a sud e su quelle che conducono nell'Ungheria del nord.*

Finora i tedeschi speravano di ristabilire la situazione militare compromessa lanciando l'esercito del generale Linsingen sul fianco delle truppe russe da parte di Kovel e di costringere così ad un ripiegamento i russi operanti nella regione del fronte rotto di Lutsk; nondimeno essi non hanno realizzato nulla di tutto ciò. (Stefani).

La presa di Kolomea

PIETROGRADO, 30. (Ore 21.5) — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Le truppe dell'ala sinistra russa hanno preso oggi la città di Kolomea, punto convergente il più importante delle ferrovie della Bucovina. L'avversario continua a ripiegare ad ovest, aggrappandosi a posizioni precedentemente preparate.*

« *A nord-ovest di Kimpolung il nemico tenta di riprendere l'offensiva con forze più considerevoli. Le truppe del generale Letchitsky svolgono la loro offensiva in condizioni estremamente difficili, poichè le pioggie torrenziali hanno fatto sprofondare le strade già cattive della zona di operazione di queste valorose truppe.*

« *A nord-ovest della confluenza della Lipa con lo Styr a metà della linea Luk-Brody il nemico, sostenuto dal fuoco di artiglieria grossa e leggera, ha preso l'offensiva contro le posizioni russe presso i villaggi di Gaienki e Nataline. Le nostre truppe con un sangue freddo imperturbabile hanno lasciato che il nemico si avvicinasse ai nostri reticolati di filo di ferro dentato, poi hanno sparato contro di esso a bruciapelo.*

« *Nella regione della Lipa l'avversario, già respinto una volta, prepara un nuovo attacco; secondo gli ultimi rapporti, il totale dei prigionieri fatti nel periodo dal 4 al 29 giugno sale a 212.000 uomini, compresi gli ufficiali. I prigionieri continuano ad affluire* ». (Stefani)

La disastrosa ritirata austriaca fra il Dniester e il Pruth

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice.

« Fronte occidentale. — *A sud del Dniester le nostre truppe inseguono il nemico. Gli austriaci, ripiegando in preda al panico, abbandonano carriaggi e materiale da guerra: continuano ad affluire prigionieri.*

E' pervenuto il rapporto circa l'occupazione, dopo un combattimento della borgata di Obertyn e dei villaggi vicini, nelle direzioni nord e sud.

E' impegnato un combattimento presso il villaggio di Fistine a nord-ovest della città di Kuty.

Durante un recente combattimento, il valoroso generale conte Keller è rimasto ferito.

I tedeschi, presso il villaggio di Solovine, fra i fiumi Stochod e Styr, ad ovest di Sokul hanno tentato di prendere l'offensiva effettuando preventivamente una emissione di gas, i quali però non hanno raggiunto le nostre linee e sono stati in parte portati dal vento in direzione dello stesso nemico.

Un attacco tedesco è stato respinto da un energico fuoco di artiglieria.

La mattina del 29 aviatori nemici lanciarono trenta bombe su Lutzk.

Presso la fattoria di Kovbane, a nord-ovest della confluenza della Lipa sullo Styr, un nostro distaccamento al comando del tenente colonnello Gremdetsky si è avvicinato senza essere scoperto, alla fattoria ed al villaggio dello stesso nome. Dopo aver passato alla baionetta la guarnigione della fattoria, il distaccamento ha invaso il villaggio e l'avversario si è dato alla fuga. Abbiamo fatto prigionieri.

Sul fronte della Dwina l'artiglieria nemica ha bombardato il settore delle nostre posizioni a sud-est di Riga e la testa di ponte di Ikskul. A nord di Ikskul: i tedeschi hanno tentato ieri sera di progredire, ma sono stati respinti dal tiro delle nostre batterie.

La sera del 28 l'artiglieria pesante e leggera tedesca ha effettuato un violento fuoco contro le nostre trincee nel settore di Niemen a nord-ovest di Novo Grovdok. Il nemico, protetto da questo fuoco, ha traversato il Niemen e si è impadronito di un boschetto ad est del villaggio di Ghessitchi. »

La guerra nel Caucaso

Altro grave scacco dei turchi

PIETROGRADO, 30. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Gumischhan i turchi all'alba del 28 hanno preso l'offensiva con considerevoli forze contro un nostro distaccamento di avanguardia, hanno rotto il suo fronte e si sono avanzati. E' sopravvenuto un accanitissimo combattimento, in seguito al quale le nostre truppe hanno ristabilito la loro situazione. I turchi, che hanno subito gravi perdite, sono stati respinti. Le nostre truppe, incalzando l'avversario, si sono avanzate ed hanno consolidato il terreno conquistato* ». (Stefani)

La battaglia di Verdun

Ripresa violentissima

PARIGI, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sulla riva sinistra della Mosa continua il bombardamento della regione della quota 304 senza azioni di fanteria. Sulla riva destra la lotta è stata accanita per tutta la giornata nella regione di Thiaumont.*

« *Stamane verso le ore 10, con un brillantissimo attacco, le nostre truppe hanno preso l'opera di Thiaumont, malgrado i tiri di sbarramento di estrema violenza effettuati dal nemico.*

« *Nel pomeriggio i tedeschi hanno moltiplicato i loro sforzi per scacciarcene ed hanno subito perdite considerevoli.*

« *Durante tali tentativi un attacco nemico è riuscito a rientrarvi verso le ore 15, ma un vigoroso contrattacco ci ha rimesso nel completo possesso dell'opera alle 16.30.*

« *Bombardamento particolarmente intenso nei boschi di Fumin e Chenois* ». (Stefani)

PARIGI 1. — Secondo le nostre previsioni la lotta è ridiventata violenta dinanzi a Verdun. Sarebbe stato infatti un errore pensare che i tedeschi pericolosamente minacciati sugli altri fronti avrebbero subito cessato gli attacchi nella Mosa. Si verifica esattamente il contrario. Bisogna attendersi ancora assalti tanto più violenti quanto più saranno disperati.

Il combattimento si è localizzato anzitutto sulla riva sinistra della Mosa ove il nemico la sera del 29 e durante la notte seguente ha moltiplicato i suoi tentativi sopra un fronte da 3 a 4 Km. fra il Bois L'Avocourt e la quota 304.

Le azioni ripetute tendono particolarmente verso i salienti che formano la nostra linea terribilmente bombardata e per ciò movimentatissima. Una potente preparazione con l'artiglieria precedette qualsiasi movimento in avanti che veniva regolarmente accompagnato da una emissione di liquidi infiammati.

Tutti gli attacchi furono completamente respinti senza che potessero intaccare le nostre trincee. Nondimeno ad est della quota 304 i tedeschi dopo penosissimi sforzi riuscirono a prendere piede in un Blockhaus della nostra prima linea reso intenibile sotto il bombardamento; ma all'alba un vigoroso contrattacco vi ha ricondotto le nostre truppe.

Durante la giornata del 30 gli attacchi del nemico non si sono più verificati in questo settore che le batterie nondimeno hanno continuato a bombardare senza tregua. Stefani.

Furiosi attacchi e contrattacchi alla quota 304 ed a Thiaumont

La situazione non è mutata

PARIGI, 1. — Il Comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Sulle due rive della Mosa i tedeschi ripeterono le loro violente offensive nella serata e durante la notte.*

« *Sulla riva sinistra della regione della quota 304 e ad ovest la lotta fu particolarmente viva. I tedeschi lanciarono quattro attacchi in differenti settori.*

Il primo tentativo, accompagnato da liquidi infiammati fra la quota 304 e la strada Esnes-Haucourt fu respinto al fine della giornata con perdite sanguinose; il secondo, a colpi di granate ad ovest della strada Esnes-Haucourt, subì la medesima sorte.

« *Durante la notte a est della quota 304, una potente azione di fanteria ci tolse l'opera fortificata già perduta e ripresa da noi ieri, come pure elementi di trincea sulla medesima. Un contrattacco immediato ci restituì l'opera e la totalità del terreno perduto.*

« *Stamane un attacco tedesco tentò di avvicinarsi al ridotto di Avocourt; fu respinto con gravi perdite.*

« *Sulla riva destra i combattimenti nel settore di Thiaumont continuarono per tutta la giornata per il possesso dell'opera. Dopo una serie di attacchi furibondi, preceduti da bombardamenti i tedeschi riuscirono di nuovo a penetrare nella ridotta completamente sconvolta, nei dintorni della quale siamo stabiliti. L'attività dell'artiglieria rimane grandissima nella regione di dei boschi di Comins, Chenois e Laupee.*

« *In Lorena due piccoli attacchi tedeschi nella foresta di Parroy sono completamente falliti. Stamane un pezzo di lunga portata tirò parecchie granate di grosso calibro in direzione di Nancy.* » (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 30. — Si ha da Berlino, 30: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — Anche ieri e durante la notte le nostre truppe respinsero attacchi inglesi e francesi su parecchi punti. Uno presso Cherbourg fu respinto con immediato contrattacco. Il nemico continua i suoi attacchi con gaz. Forte attività di artiglieria si mantenne con intervalli. —

« A sud-est di Tahure e presso la fattoria di Maison Champagne distaccamenti francesi avanzantisi furono prespinti.

« Sulla sinistra della Mosa facemmo progressi alle quota 304. Non vi fu attività di fanteria sulla destra del fiume.

« La sera del 27 giugno un nostro aviatore abbattè presso la fattoria di Thiaumont un aeroplano nemico. Un altro nostro aviatore abbattè un aeroplano nemico a nord di Peornne. Nella regione di Bourvonilles in Argonne un biplano francese fu abbattuto dai cannoni di difesa aerea.

« Fronte orientale. — Salvo un combattimento favorevole a nord del lago di Ilsen (sud-ovest di Dwinsk) niente di importante da segnalare sulla parte nord del fronte.

(Gruppo degli eserciti del generale Linsingen) A sud-ovest di Linievka contrattacchi dei russi, nuovamente sloggiati dalle loro posizioni, non riuscirono.

« Fronte balcanico. — Situazione invariata ». (Stefani)

Battaglia nel Mar Baltico

STOCCOLMA, 1. — *Un vapore svedese ha assistito nel Mar Baltico a circa 15 minuti a sud di Landsort, ad un combattimento fra due squadre. La squadra che si trovava più a nord e che era composta di cacciatorpediniere, si ritirò verso sud-est. Il bombardamento fu ripreso parecchie volte.* (Stefani)

La guerra in Mesopotamia

Una banda di saccheggiatori decimata

LONDRA, 1 (Ufficiale) — *Dalla Mesopotamia il generale Lake annuncia che il 28 giugno vi fu uno scambio, ad intervalli, di colpi di arma da fuoco nelle vicinanze di Nasir-i-Vat, fra arabi ed un gruppo di saccheggiatori irregolari al soldo dei turchi. I saccheggiatori furono facilmente dispersi ed abbandonarono un grosso bottino.*

« *Non si segnala alcun sensibile cambiamento ed alcun avvenimento importante sulla fronte del Tigri, dopo l'ultimo comunicato.* (Stefani)

Il comunicato turco

BASILEA, 1. — Si ha da Costantinopoli, 30 giugno: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento. Respingemmo le retroguardie russe all'ovest di Kirin. Le nostre truppe, attraversando Korende, avanzano in direzione di Kermanschhan.

Fronte del Caucaso: — Nessuna attività all'ala destra. Al centro combattimenti di pattuglie. All'ala sinistra le nostre truppe continuano a prendere le posizioni occupate dal nemico.

« Tre navi nemiche, incrociando nelle acque di Smirne, bombardarono la costa. Noi rispondemmo. Sugli altri fronti nulla di importante. » (Stefani)

I disertori renitenti esteri rifugiati nella Svizzera

BERNA, 1. — Il Consiglio federale approvò oggi l'ordinanza relativa al trattamento dei disertori e renitenti esteri, stabilendo, fra altro, che questi non potranno, durante la guerra, essere rinviati all'estero. Il Consiglio federale si riserva nondimeno il diritto di espellere dalla Svizzera coloro che si rendessero colpevoli di grave delitto. Coloro che opporranno resistenza agli ordini delle autorità o daranno luogo a reclami, saranno internati dalle autorità cantonali o federali competenti, in speciali stabilimenti. (Stefani)

L'unanimità alla Camera di Francia

PARIGI, 30 — La Camera approvò con 472 voti contro tre, il progetto di legge già votato dal Senato, relativo ai profitti straordinari durante la guerra e con 495 voti contor tre il progetto sull'esercizio provvisorio pure già votato dal senato (Stef.)

Le ragioni messe avanti dal Messico

NEW-YORK, 1. — Il ministro degli esteri del Messico ha pubblicato la sua risposta agli Stati Uniti nella quale nega a questi il diritto di mantenere nel territorio messicano le loro truppe la cui presenza incita piuttosto che impedire i raids dei banditi lungo la frontiera. Sfida gli Stati Uniti a provare che il Messico abbia protetto i banditi e rimproverava loro di avere arrestato Huerta unicamente per la paura di vederlo cospirare colla Germania.

La turlupinatura germanica per il comandante d'un sottomarino

WASHINGTON, 1. — Il dipartimento di Stato si prepara a domandare efficacemente alla Germania quale punizione sia stata inflitta al comandante del sottomarino che silurò il « Sussex » poichè la domanda non ufficiale dell'ambasciatore in proposito non ha avuto alcun risultato.

Lloyd George ministro della guerra

LONDRA, 1. — Il « Daily Chronicle » ha da Atene:

Il governo greco, in conformità alle richieste dell'Intesa ha deciso di affrettare la smobilitazione che sarà completamente terminata alla fine di Luglio.

Il « Daily Cronicle » dice, che le condizioni poste da Loyd George alla sua accettazione del portafoglio della guerra sono state accolte, ottenendo così un accordo completo fra il nuovo ministro e lo stato maggiore Generale. Verrà nominato un nuovo ministro delle munizioni. (Stefani.

Il grande sviluppo della Croce Rossa

ROMA, 30. — Oggi nella sua sede si è riunito il Consiglio direttivo del Comitato della Croce Rossa italiana, presieduto dal conte della Somaglia, presenti, oltre il della Somaglia, il colonnello Brezzi, direttore generale della Croce Rossa italiana, il colonnello Bassi delegato generale presso l'esercito, il comm. Stringher, il sen. Maivano, il sottosegretario di Stato Danieli, il comm. Lutrario, il dep. Teodoli, il prof. Mazzoni, l'on. Ciraolo

Dopo presentate le relazioni, il presidente rivolse un saluto ai militi caduti sul campo del dovere, vittime gloriose di una grande idealità e rivolse altresì un pensiero di plauso e di compianto alla memoria dell'on. Brandolin, consigliere del Comitato di Venezia.

Quindi l'on. Ciraolo, presidente della Commissione centrale di propaganda, riferì sopra l'organizzazione di propaganda a profitto della Croce Rossa che si venne facendo in ogni parte d'Italia, e concluse annunciando che anche per opera dell'organizzazione metodica di propaganda, il numero dei soci in Italia salì da 30.000 che erano prima, ad almeno 200.000, quanti risultano oggi, senza contare almeno altri 10.000 soci italiani all'estero. Le simpatie che l'Associazione meritò fra i cittadini e per il numero degli iscritti, battè il record di tutte le associazioni italiane. (Stef.)

LA CAMERA VOTA LA FIDUCIA NEL MINISTERO

con 391 voti favorevoli e 45 contrari

Le manifestazioni d'entusiasmo per il Re e per l'esercito

ROMA, 1. — Presidenza del vicepresidente Alessio. La seduta comincia alle 14.

BOUVIER, amico e conterraneo dell'on. Facta si associa alle nobili parole pronunziate ieri in onore dell'eroico figlio di lui (*approvazioni*).

GROSSO CAMPANA, in nome dell'amicizia fraterna che lo lega all'on. Facta si associa al rimpianto della Camera per l'acerbo glorioso dolore dell'insigne collega. Il processo verbale è approvato.

PRESIDENTE. — Comunica il dispaccio del sindaco di Udine con cui ringrazia la Camera per il saluto inviato alla città.

Comunica poi il seguente telegramma dell'on. Facta:

« Con profonda commozione ringrazio l'E. V. e gli on. colleghi per le affettuose parole rivolte a me ed alla mia famiglia nell'ora del dolore. Lo strazio è inenarrabile, ma è ineffabile l'orgoglio di aver dato il mio figlio alla fortuna d'Italia ». (*Vive approvazioni*).

Comunica anche il seguente telegramma:

« Io ed i miei figli esprimiamo la profonda gratitudine a lei, alla Camera dei deputati ed al Governo, per l'omaggio reso al nostro Brandolino, perchè se conforto è possibile alla nostra angoscia, soltanto può venirci dal solenne ed alto riconoscimento che egli ha compiuto intero ed utilmente il suo dovere per la maggiore grandezza d'Italia. — *Leopoldina Brandolin d'Adda* ». (*Vive approvazioni*).

La discussione sulle comunicaz. del Governo

Per i profughi del Veneto

Seguito della discussione sulle co-

PRESIDENTE dice che si continua nello svolgimento dell'ordine del giorno.

SCHIAVON, in nome anche gli on. Tovini e Roberti, dà ragione di un ordine del giorno col quale si invita il governo a completare e coordinare le provvidenze per i profughi del Veneto. Invoca dall'equità del governo provvedimenti adeguati in favore di questi nostri connazionali che sono in numero di oltre centomila e che avendo dovuto precipitosamente abbandonare le loro case, si trovano tutti nelle più gravi ristrettezze e che appartengono a terre le quali, anche in questo momento danno prove continue del più fervido patriottismo.

Confida che il Governo prenderà a cuore l'importante questione e risponderà con propositi fattivi ai bisogni di questi nostri connazionali per aver talora non solo il braccio, non solo il sangue, ma anche la gratitudine e le benedizioni (*approvazioni, congratulazioni, applausi*).

Contro la barbarie nemica

GASPAROTTO rileva la necessità che anche l'Italia, al pari delle altre nazioni alleate, denunci i documenti delle violazioni che il nostro nemico fa continuamente del diritto delle genti e delle leggi supreme dell'umanità.

Segnala la protesta contro la campagna di diffamazione che svolge l'Austria a danno del buon nome italiano, le feroci rappresaglie esercitate dall'Austria in danno dei fratelli redenti, le crudeltà contro gli internati italiani.

Grande dimostrazione all'esercito

provocata dall'ingiuria d'un deputato

Denuncia poi le torture fisiche e morali a cui sono sottoposti i nostri prigionieri (*interruzioni del deputato Maffi; vivissime proteste contro costui, vivi e prolungati rumori*), le infamie commesse in danno dei nostri feriti e dei nostri caduti. *L'oratore può dare numerose prove, mentre da ogni eccesso si è sempre mantenuto immune il soldato italiano. (Vivissimi applausi. Nuova vivace interruzione del deputato Maffi; vivaci proteste del dep. Dall'Acqua e di moltissimi altri; rumori, agitazione. La seduta è sospesa alle* 14.30 *e ripresa alle* 14.55).

PRESIDENTE. — Invita la Camera alla massima serenità, alla massima calma. Una parola offensiva è stata pronunciata dall'on. Maffi contro il nostro esercito. Invita l'on. Maffi a ritirare quella parola (*vivissimi e prolungati applausi*).

MAFFI. — Non ha calunniato l'esercito perchè non uso fare le collettività responsabili per i singoli (*vivissimi rumori, proteste*).

PRESIDENTE. — Per la prima volta richiama all'ordine l'oratore e lo invita nuovamente a ritirare le parole da lui pronunciate.

MAFFI. — Parlerà a condizione.

PRESIDENTE. — Richiama per la seconda volta all' ordine il deputato Maffi. Se non ritirerà quello che ha detto, ne proporrà l'espulsione. (*Vivi applausi*).

MAFFI. — Non è secondo ad alcuno nel sentimento di sdegno per le infamie commesse in danno di feriti e prigionieri italiani, ma non ha potuto non ricordare con mortificazione che, appartenenti al nostro esercito per un morboso sentimento di follia, hanno menato vanto di uguali crudeltà (*vivissimi rumori; proteste*).

Non ebbe mai intenzione di offendere con ciò la collettività dell'esercito italiano. Solo osserva che non è ancora il momento di giudizi sereni (*vivissimi ruomri; proteste*).

PRESIDENTE, di fronte alle dichiarazioni fatte dall'on. Maffi ritiene come ritirata la frase pronunciata dall'on. Maffi (*rumori, commenti*).

BOSELLI, Presidente del Consiglio (*segni d'attenzione*). Il Presidente della Camera, prendendo atto che dall'on. Maffi è stata ritirata la parola da lui pronunciata, ha esplicitamente e giustamente stigmatizzata quella parola.

A tutti sono note le prove continue di civiltà e di umanità dei nostri soldati verso i nemici; a tutti è noto il trattamento, più che umano, generoso da noi usato ai prigionieri. Questo valga a frenare il giusto sdegno della Camera per l'oltraggio testè arrecato al valoroso esercito d'Italia (*vivissimi, generali e prolungati applausi. I presidenti, i ministri e i deputati sorgono in piedi ed acclamano lungamente ed entusiasticamente l'esercito; alla manifestazione della camera si associano le tribune; grida generali di*: Viva l'esercito! Viva l'Italia!)

La proposta dell'on. Gasparotto

PRESIDENTE. — Invita l'on. Gasparotto a proseguire il suo discorso.

GASPAROTTO documenta con molti dati di fatto le precedenti sue affermazioni circa l'inumano trattamento inflitto dall'Austria ai prigionieri. Legge in proposito vari brani di lettere pervenute in Italia nonostante la severa censura. Esse dimostrano i disagi, i patimenti, le sevizie di cui sono vittime i nostri soldati.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a nominare, sull'esempio delle nazioni alleate, una Commissione permanente d'inchiesta per documentare e denunciare le violazioni agli usi di guerra ed alle leggi supreme della civiltà da parte del nemico (*vive approvazioni, congratulazioni*).

Parlano Morgari e Zibordi

Presidenza del Presidente Marcora.

MORGARI. — Porta qui la voce di una collettività più vasta della patria, dell'umanità. E' per principio contrario non alla nostra guerra, ma a tutte le guerre.

Riconosce il diritto dei popoli di riunirsi politicamente secondo le nazionalità, ma afferma che ad un tale assetto deve pervenirsi per pacifico accordo fra i popoli liberi (*commenti*).

Perciò invita il governo a proporre l'armistizio (*rumori, ilarità*).

E' convinto che tutti indistintamente i popoli e prima di tutti il popolo germanico, anelino alla pace.

Auspica l'armistizio anche perchè non crede che questa guerra possa risolvere tutte le questioni che agitano l'Europa, ed è persuaso anzi che lascierà sopravvivere il germe di future guerre.

Termina auspicando il giorno in cui la pace perpetua regnerà nel mondo. (*Applausi da una parte dell'Estrema Sinistra*).

ZIBORDI afferma che, terminato l'immane conflitto, nello stesso proletariato, che oggi dà così splendida prova di eroismo alle trincee, riprenderà con lena rinnovata la lotta per il compimento delle sue aspirazioni per una maggiore giustizia sociale (*applausi da un parte dell'estrema sinistra*).

Berenini e Marchesano

BERENINI, a nome anche degli on. Nofri, Bertesi, Lopiano, Basile, De Felice Giuffrida, Toscano, Tortirici, Tasca, Valignani, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il Governo in corrispondenza alla sua costituzione, alle necessità della concordia di sentimenti e di atti intesa al conseguimento dei fini supremi della guerra, confida che all'uopo esso saprà, con una assidua collaborazione del Parlamento e del Paese e conciliando il rispetto delle pubbliche libertà con i supremi interessi della difesa nazionale e della disciplina, realizzare una sempre più vigorosa azione bellica, rendere sempre più salda e intima la solidarietà degli alleati contro il comune nemico, e insieme preparare le condizioni per le quali, restaurato ed integrato colla vittoria delle armi il diritto, siano assicurati in tutte le forme della vita civile i benefici della pace ».

Rinuncia a svolgerlo (*approvazioni*).

MARCHESANO. — Svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, fidente nell'unione di tutte le forze nazionali ai fini della vittoria, passa all'ordine del giorno ».

L'oratore spera dal presente Ministero, nel quale vede con piacere far parte alcuni suoi amici politici e questo augura al Ministero per il bene dell'Italia. Se la Camera vuol mostrarsi degna del nostro meraviglioso esercito, deve mostrarsi capace di rinnovare la nostra vita pubblica ed il nostro costume, distruggendo la rete intricata dei piccoli favori e dei meschini interessi, in nome del diritto e della giustizia.

Questa sarà la grande battaglia che il popolo italiano dovrà combattere dopo la vittoria.

Questa vittoria l'oratore auspica siccome quella che deve liberarci anche dall'inconsulto esagerato ossequio a tutto ciò che è tedesco (*vivissimi applausi*).

L'Italia deve ritrovare la fiducia nelle proprie forze: a questo dobbiamo far convergere tutte le nostre energie; chi a questa opera santa non si associa, è contro l'Italia (*vivissimi applausi, vivaci interruzioni, rumori del gruppo socialista ufficiale*).

Come tutti, a cominciare dal nostro Re, primo fra i soldati della patria (*vivissimi applausi, grida di viva il Re!*) siamo uniti contro lo straniero, così dobbiamo essere tutti per la grandezza della patria (*vivissimi applausi*).

Nessuno ama la guerra per la guerra ma in questo momento il grido di abbasso la guerra significa abbasso la nostra guerra, e questo grido è delittuoso (*vivi applausi*).

Sopratutto importa vincere e per vincere bisogna essere uniti e dissipare anche l'apparenza di qualunque dissidio; vi può essere chi voglia che il soldato straniero scenda in Italia a incendiare, a stuprare, ad uccidere? L'oratore non crede che un tale uomo possa esistere in Italia (*approvazioni*).

Uniamoci dunque, così conclude l'oratore, uniamoci tutti per la integrità e per la grandezza della nostra comune madre, la bella, la santa, la grande Italia (*vivissimi prolungati applausi; moltissime congratulazioni*).

PRESIDENTE dà lettura degli ordini del giorno presentati:

« La Camera approva le dichiarazioni del Governo, e passa all'ordine del giorno. — Cao Pinna, Frisoni, Pennisi, ecc. ecc ».

« La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. — Stoppato, Dari, Indri, Corniani, ecc. ecc ».

Il discorso del Presid. del Consiglio

BOSELLI, presidente del Consiglio (*segni d'attenzione*): Dopo il discorso patriottico dell'on. Marchesano, vorrebbe poter limitarsi a dire che dagli stessi sentimenti è mosso il Ministero, che con la concordia di tutti i cittadini vuole la vittoria e la gloria d'Italia.

Ha però il dovere di esprimere il pensiero del Governo sugli ordini del giorno. Ringrazia tutti gli oratori, quelli che si dichiarano favorevoli al Ministero ed anche gli oppositori, per la cortese misura dei loro discorsi.

Assicura in generale che il Governo prenderà a cuore tutti i problemi che sono stati contemplati dai vari ordini del giorno.

Delle questioni finanziarie ha parlato con alta competenza, pari al fervido patriottismo, l'on. Carcano.

Il Governo si occuperà di tutti i problemi relativi all'agricoltura, alla sanità, alle colonie e degli altri di cui i vari oratori si sono occupati.

Il Governo è compreso della necessità di provvedere degnamente non solo alle famiglie dei richiamati, ma anche ai profughi delle regioni di confine.

Circa la censura osserva che si tratta di un provvedimento transitorio, imposto da circostanze eccezionali del momento. Assicura ad ogni modo che sarà mantenuta nei limiti della stretta necessità della difesa.

Circa gli internati assicura che le promesse fatte dal precedente ministero saranno, se già non lo furono, pienamente mantenute.

Circa la politica estera osserva che il Ministro degli esteri, se non è prodigo di parole alla Camera (*si ride*) sente profondamente della dignità e degli interessi del paese (*applausi*).

Saranno mantenuti gli impegni economici assunti per il dopo guerra tra le potenze alleate.

Il Governo si studierà di eliminare i disagi che sono effetto della guerra; quanto alla propaganda della nostra guerra, il governo non mancherà di occuparsene.

Ma in ciò il governo invoca la collaborazione degli on. deputati e di tutti gli uomini di buona volontà.

Dichiara che sarà documentata e messa nella dovuta luce l'umanità e la civiltà di cui il nostro paese dà prova nel trattamento dei prigionieri e le violazioni del diritto delle genti che si commettono dal nostro nemico.

All'on. Morgari, che disse di parlare come in Comitato segreto, non può rispondere perchè egli, l'oratore, parlando alla Camera in nome del Governo, ha la coscienza di parlare al paese e di essere udito da esso (*approvazioni*).

Assicura che il Governo si occuperà col massimo affetto delle necessità dei consumi nella zona di guerra e delle città e delle regioni adriatiche che tanto soffrono in conseguenza della guerra e danno prova di mirabile eroismo.

A coloro che si sono occupati della soluzione della crisi dichiara che il presente ministero corrisponde al momento eccezionale ed è l'espressione di quella concordia per la guerra che giustamente fu da tutti auspicata (*applausi*).

Così essendo, non importa se la composizione del ministero non risponde ai canoni del diritto costituzionale; valga l'esempio dell'Inghilterra, che pure è il paese classico del costituzionalismo (*approvazioni*).

Dice che, essendo il Ministero l'espressione e la rappresentanza di tutti i partiti che vollero la guerra si rendono inutili le commissioni di controllo di cui da alcuni si è parlato ed alle quali il ministro è sempre stato contrario.

Siffatte commissioni di controllo non possono essere conciliate con le nostre istituzioni; esse offendono il principio della responsabilità ministeriale, oltre a presentare altri numerosi inconvenienti di indole pratica. (*Approvazioni*).

Dichiara, ad ogni modo, che il Governo non mancherà di far tesoro dell'opera di quanti sono e nella Camera e nel paese, uomini competenti e di buona volontà.

Prima di finire, all'onorevole Giacomo Ferri osserva che egli è stato molto male informato circa la cronaca dell'ultima crisi. Poichè egli ha lodato l'oratore per la sua mitezza, riconosce di essere mite d'animo.

Ma egli che sarà mite verso coloro che amano la patria, nonostante la mite indole e la mite età (*si ride*) saprà dar prova di tutta la necessaria energia contro coloro che non amano la patria.

Si è parlato di barricate; barricate contro i nemici sì, ma barricate in lotte civili non sorgeranno mai, perchè il governo italiano, da chiunque sia rappresentato, non dimenticherà mai gli interessi e le legittime aspirazioni del proletariato.

Persuaso che la concordia e la pace civile è la condizione prima e necessaria perchè la patria sia forte e grande (*vivi applausi*) confida che in questi concetti il Governo sarà confortato dal Parlamento, del quale ha la massima deferenza e fiducia e della cui collaborazione non mancherà di far tesoro.

Confida che la Camera voterà l'esercizio provvisorio che il Governo propone, così come è consigliato dalle necessità del momento e dalle esigenze dei pubblici servizi.

Ringrazia gli oratori che hanno presentato ordini del giorno che suonano fiducia nel governo.

L'ordine del giorno accettato dal Governo

Accetta quelli degli on. Cao Pinna e Dari e li prega di fonderli in un unico ordine del giorno, a cui invita ad associarsi gli on. Camera e Teso (*vivissimi applausi*).

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati, salvo quelli degli on. Cao Pinna e Dari, che vengono fusi in una unica formula, alla quale si associano gli on. Teso e Camera.

PRESIDENTE legge il seguente ordine del giorno concordato fra gli on. Dari e Cao Pinna:

« La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno ».

Fanno dichiarazioni di voto PANTANO, COLAJANNI, DARI, ABISSO, BERENINI, LUCCI, GAMBAROTTA ed altri.

Si passa alla votazione.

L'appello nominale

PRESIDENTE. — Proclama il risultamento della votazione sull'ordine degli giorno Dari-Cao Pinna.

Presenti 436, votanti 436.

Maggioranza 219.

Hanno risposto SI 391.

Hanno risposto NO 45.

La Camera approva l'ordine del giorno degli on. Dari e Cao Pinna (*vivissimi prolungati applausi*).

BOSELLI propone che domani alle 15 si tenga una seduta straordinaria per discutere l'esercizio provvisorio. Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.50.

Domani seduta straordinaria alle 15. Discussione dell'esercizio provvisorio.

Votarono in favore del Governo tutti i deputati friulani. La seduta fu assai movimentata; e gli incidenti sollevati dai socialisti provocarono entusiastiche manifestazioni patriottiche da parte degli altri 400 deputati.

La votazione di piena fiducia nel Ministero è stata accolta con la massima soddisfazione dalla Camera e così sarà dal paese.

Seconda Edizione

LA BATTAGLIA DEL GIORNO 29 al S. Michele e a S. Martino

Il getto dei gas asfissianti

ROMA, 1. — *Maggiori particolari intorno all'azione svoltasi il giorno 29 giugno sul Carso, mettono in chiara luce la slealtà e l'efferratezza del nemico, cui fanno magnifico riscontro la saldezza e il valore delle nostre truppe dell'undecimo corpo di armata.*

Si premette che nella sera del 28 i nostri avevano, con brillanti attacchi, espugnato una serie di trinceramenti e ridotte nemiche nella zona ad ovest di San Martino del Carso. Durante la notte l'avversario tentò, con violenti contrattacchi, di riprendere le perdute posizioni, ma fu sempre ricacciato con gravi perdite. All'alba del 29, dopo intensa azione di fuoco di artiglieria, il nemico lanciava improvvisamente, contro quasi tutta la nostra fronte del Monte S. Michele e di San Martino, densi getti di gas velenosi che investirono rapidamente le nostre posizioni. Poco dopo queste erano assalite da ingenti colonne nemiche.

Nel settore del Monte San Michele le nostre truppe che avevano meno sofferto poterono mantenersi nelle posizioni e respingere nettamente il violento attacco dell'avversario; invece nel settore di San Martino, dove i gas ebbero maggiori effetti, i nostri, in parte tramortiti, non poterono impedire al nemico di irrompere in qualche elemento di trincea. Ma il rapido sopraggiungere dei rincalzi, permise di sferrare subito un violento contrattacco che sloggiò completamente l'avversario dalle nostre posizioni infliggendogli perdite sanguinose e prendendogli più di quattrocento prigionieri.

Dall'interrogatorio di essi è risultato, che l'attacco coi gas era da lungo tempo preparato e premeditato dal nemico. Il giorno ventidue giugno aveva avuto luogo fra Costenievica e Segeti un esperimento alla presenza del generale Boroevic e dell'arciduca Giuseppe, i quali avevano vivamente elogiato gli ufficiali specialisti giunti espressamente sulla fronte per l'impianto degli apparecchi.

Dall'attacco coi gaz il nemico attendeva effetti irresistibili. Costantemente battuto nei frequenti tentativi contro le nostre trincee, impressionato per il recente risveglio della nostra attività offensiva, esso contava, mercè l'uso dei gas, di poter ricacciarci sin sull'Isonzo.

Il gravissimo scacco sofferto deve averlo persuaso dell'inanità anche dei mezzi più sleali e feroci, pienamente rispondenti alla sua mentalità, per rompere la tenacia della nostra resistenza e per frenare l'impeto dei nostri attacchi.

Ma ciò che completa il quadro della efferratezza e barbarie nemica è il fatto che taluni dei prigionieri da noi presi, furono trovati in possesso di mazze ferrate, con la testa fornita di punte acuminate. Interrogati, essi dichiararono che il comando nemico aveva costituito alcune squadre speciali provviste di tali armi allo scopo di finire a colpi di mazza i nostri soldati che fossero stati trovati nelle trincee tramortiti per l'effetto dei gas.

(Stefani)

La battaglia nelle Fiandre

Formidabile assalto degli inglesi e dei francesi

LONDRA, 1. — Un dispaccio dal quartiere generale dell'esercito britannico in data dell'1, ore 1.15 del pomeriggio, dice:

« *Le nostre truppe fanno eccellenti progressi penetrando nel terreno occupato dal nemico oltre la prima linea.*

Conquistammo Serre e Montanban due posizioni importanti, situate rispettivamente a sud-est di Hebutern e a nord-est di Bray.

Le nostre truppe si battono nei villaggi di Mametz e Contalmaison di cui occupano una parte. Occupiamo il terreno a nord di Fricourt. Il villaggio è ancora occupato dai tedeschi. Attaccammo Beaumonthamel e prendemmo La Boiselle.

Le nostre truppe si battono nel modo più coraggioso e nelle prime linee presero molti prigionieri. I francesi avanzano sulla nostra ala destra molto valorosamente e con grande fermezza. Dopo l'assalto, oltrepassarono di due chilometri, molto rapidamente, la prima linea del nemico, prendendo Curler e il bosco di Paviere. Tutto procede finora felicemente per l'Inghilterra e per la Francia ». (Stef.)

Gli austriaci non possono portare truppe dal fronte d'Italia in Galizia

ZURIGO, 1. — *Il critico Bernes scrive che gli austriaci non potranno avere rinforzi contro i russi dal fronte meridionale, perchè gli italiani muovono ora dappertutto all'offensiva, non solo tra l'Adige e il Brenta, ma anche nell'Isonzo, con grandi forze. Tutti gli austriaci, bosniaci ed ungheresi nati fra il 1866 e il 1897 devono presentarsi dal 3 al 29 luglio per essere incorporati fra il 31 luglio e il 30 settembre.* (Stefani)

---

53 Appendice del « Giornale di Udine ».

Fior di virtù

Romanzo di PAOLO SAUNIÈRE

Il giovine dottore, per la prima volta dacchè la conosceva, la esaminava di sottecchi. Non era più una donna che aveva sott'occhio, era un *soggetto*:

— Chi sa? — mormorava. — Con cure e pazienza forse si ridesterebbe quella intelligenza assopita....

Quanto a Edila, era messa in gran curiosità.

Non solamente si stupiva della docilità con cui quella donna si sottometteva a tutto quello che esigevano da lei, ma si domandava dinanzi a quale enigma il caso l'aveva lanciata.

Come, era una guardarobiera dell'ospedale quella creatura che si esprimeva con tanta correttezza ed i suoi modi erano sì nobili e sì dolci.

Doveva al certo avere appartenuto un tempo ad una classe più elevata fatta decadere dal suo rango? Quale malattia aveva deflorata in tal guisa la sua intelligenza?
della società. Quali rovesci l'avevano

Laddove suo fratello non iscorgeva che un importante soggetto di studio, Edila scuopriva un infortunio da sollevare, un'opera di carità da compiere.

Laonde, dopo avere collocata la guardarobiera nel suo letto improvvisato, la fanciulla non seppe resistere al desiderio di rivolgere alcune domande a Leone, prima di andare a coricarsi.

— L'è strana! — gli disse — non mi avevi mai parlato di quella donna.

— E perchè te ne avrei dovuto parlare, — egli rispose con un tono di profonda indifferenza. — La conosco appena.

— Eppure è molto interessante.

— Lo credo anch'io ma, prima della disgrazia di cui poc'anzi è stata vittima, non sospettavo lo stato nel quale l'ho trovata.

— Dunque non la vedevi spesso a Laborisière?

— Di radissimo. Non ho avuto a che fare con lei che cinque o sei volte, per il bisogno del mio servizio e non mi sarebbe mai venuta l'idea di attaccare discorso con lei.

— Come va allora che essa ti conosce e sa il tuo nome? Glielo hai detto tu?

— No. Probabilmente glielo ha detto uno degli infermieri o qualcuna delle suore.

— E tu conosci il suo?

— No. Ignoro persino se abbia un nome.

— Quale enormità tu dici? — esclamò Edila. — Come vuoi che quella donna non abbia un nome?

— Gli è che all'ospedale, quando discorrono di lei, non pronunziano mai il suo nome.

— O come la indicano allora?

— La chiamano «la Donna nera»

— Ebbene, mi pare che codesto particolare abiba dovuto colpirti — fece osservare Edila.

— Non ti dirò che non mi abbia sorpreso, ma abbiamo ben altro da fare che occuparci di simili inezie! C'è voluto la disgrazia d'oggi per richiamare la mia attenzione su quella infelice.

— E che ne pensi?

— Penso ch'ella debba avere avuto una febbre cerebrale o tifoidea, e che in seguito a quella malattia abbia perduto in parte l'uso delle sue facoltà.

— Credi che quella povera donna sia irrevocabilmente condannata dalle infanzia?

— Non posso pronunziarmi su codesto proposito senza sapere sino da quando, ed in quali condizioni la malattia si è dichiarata — rispose Leone. — In tutti i casi c'è una cosa che milita in favore di una guarigione possibile...

— Quale?

— Gli è che le manca soltanto la memoria. Quanto alla intelligenza, essa non ha sofferto.

« Tu stesso hai potuto assicurarti della lucidità con cui essa parla di tutti i fatti recenti che la riguardano, della eleganza con cui si esprime e della estrema cura che ella si prende della sua persona. Ciò proviene senza dubbio da abitudini inveterate, istintive, animali per così dire, e delle quali la malattia non ha trionfato.

— Ma allora — esclamò giubilante la fanciulla: — nulla è disperato.

— E' appunto quello ch'io pensavo poc'anzi — interruppe Leone.

— Dunque, ti occuperai di lei?

— Sì... appena avrò un momento libero — disse con indifferenza Leone.

— Meglio così! — disse Edila.

— Io mi occuperò domani, nella sua assenza, a far riparare i guasti causati dall'incendio.

— Va bene — approvò suo fratello

— Adesso, buona notte!

Edila si ritirò nella sua camera, uno degli usci della quale dava nel salotto.

Edila vi accostò l'orecchio ed ascoltò.

Nessun rumore le ferì l'orecchio.

Senza dubbio la Donna nera erasi coricata e addormentata... Allora anche lei andò a letto e chiuse gli occhi.

La mattina di poi, verso le sei e mezzo, sebbene la donna nera usasse infinite precauzioni, la fanciulla la sentì alzarsi.

Indossò un accappatoio, si calzò le pantofole e accorse.

La Donna nera era in piedi e pronta a partire.

— Avete dormito bene — le domandò Edila.

— Benissimo signorina, vi ringrazio.

— Andate all'ospedale?

— Sì, è d'uopo che mi ci trovi alle sette in punto.

(*continua*)

[CRO]NACA PROVINCIALE

[F]riulani caduti

[...]to Bernardon Vittorio
di Cavasso Nuovo
[...] reggimento Alpini, caduto il [...]mbre 1915 sul monte ....

Da CIVIDALE

[C]ambio di cortesie

[...]vono 30, (n:)
[L]ettere di felicitazioni dirette il [...] dal Presidente della Unione [...]cianti esercenti, industriali, [...]lice Moro, a S. E. Morpurgo, [i]n data 26 rispose quanto se[gue]:

[«Rin]grazio i commercianti, gli in[dustria]li e gli esercenti cividalesi che [...]mezzo han voluto manifestare [il] compiacimento per la mia par[tecipaz]ione al Governo d'Italia in que[sti] di cimenti gloriosi.
[...]eaugurando delle sorti della [...] ricambio con tutta effusione il [...] saluto, ed assicuro che coope[rerò qu]anto è possibile alla risoluzione [dei pro]blemi che riguardano l'incre[mento] economico del paese, certo di [...] affettuosa collaborazione della [...]ica classe degli industriali e [com]mercianti.
[Gra]di, Sig. Presidente, i sensi del[la mia] particolare stima.»
F.to *Morpurgo*.

Ufficio notizie

[Off]erte pervenute all'Ufficio Noti[zie]:
[...]r Alessandro Stagni, tipografo [...] — Signorina Maria e Teresa [i]n onore del S. Tenente Ales[sandro] Faggiotto L. 500.
[La Pre]sidenza ringrazia.

Da BUIA

[Per] gli esercizi pubblici

[...]vono 30, (n:)
[Il Co]mmissario Prefettizio del nostro [...] ha diramato a tutti i nego[zianti l]a seguente circolare:
[«Il Si]g. Colonnello Comandante delle [...]rti del Medio e Basso Taglia[mento] avvisa che l'apertura e chiu[sura de]i pubblici esercizi deve essere [regolata] sull'ora legale di cui il decde[...]ggio ult. scorso. Invito perciò [...] ad informarsi rigorosamente [alle d]isposizioni avvertendo che in [caso con]trario sarà proceduto a nor[ma di le]gge intendendo il Governo che [non ve]ngano frustrati con false inter[pretazio]ni i benefici offerti che il suc[citato d]ecreto si ripromette nell'inte[resse de]ll'economia nazionale.
[La] locale Cooperativa Elettrica di [...] versato alle Cong. di Carità [il ric]avato di una contravvenzione [...]ente.
[Ringr]aziamenti.

Da TARCENTO

[Cro]ce Rossa italiana

[...]vono 29, (n:)
[Per o]norare la memoria del com[pianto s]ottotenente Mario Mosca com[...]o per la iscrizione a Socio [...] della Croce Rossa Italiana [i] signori:
[U]go de Carli di Gemona; capi[...]ste Morgante dell'8.o Alpini; [G]iovanni «Cossut» Maria Bian[...] Sgoffo; Zia Angiolina e Cugi[...] Annita, Alice Morgante; So[...]tanini; Rag. Carlo Gobessi; [...] Ugo; Grillo Alfredo di Civi[dale].
[...]te di Mario Mosca offre L. 10 [...] [G]iuseppe Antonfutti di Nimis.
[...]rte di Anna di Montegnacco [...]i Conegliano (Cassacco) versa [...]apitano medico cav. Sebastia[no ...]ontegnacco.
[Soci tem]poranei: Angeli-Sbuel Emi[...] [...]atti Giovanni di Billerio, Tas[...] dott. Dionisio.
Tutti coloro quali desiderano [...]i Soci della Croce Rossa Ita[liana] [son]o pregati di rivolgersi al se[gretario] del Comitato distrettuale: [...] Bortoluzzi.

[So]cietà Friulana di elet[tricità] per il comitato d'a[ssistenza] civile

[La So]cietà Friulana di Elettricità [...]ato che il prolungarsi della [...] [m]antiene in critiche condizio[ni le] famiglie, ha erogato L. 500 [a favore de]l Comune di Tarcento centro [...]ento servito dalla Società stes[sa].
[...]ume, che ha passata la som[ma per l']erogazione al Comitato di A[ssistenza Civ]ile, porgo pubblici ringrazia[menti al]la Spett. Società per il suo [...]atto.

Da SACILE

[Co]nsiglio comunale

[...]vono 29, (n:)
[Domen]ica 2 luglio p. v. alle ore 10 [...]à il Consiglio Comunale per [tratta]re i seguenti oggetti:
[Provve]dimenti per una nuova sede [della] Pretura. — Convenzione per [l'even]tuale cessione della Caserma [...]e. — Contributo a favore del [Comitato] di preparazione Civile. — Sc[...]e dei locali per gli uffici mu[nicipali] — Rinnovazione del contrat[to per la] fornitura dell'acqua pota[bile alla] Caserma. — Accettazione del [...] suppletivo per il fabbricato [della] Scuola Normale.

Cronaca Cittadina

Il saluto della Camera a Udine

Il telegramma del sindaco all'on. di Caporiacco

Il sindaco ha inviato il seguente dispaccio:
« Onorevole di Caporiacco, deputato Parlamento - Roma.
« *Grazie a Lei, a nome di Udine, per aver detto alla Camera della devozione alla Patria della nostra città, che esposta alle insidie del nemico, attende imperturbata, e con forte, incrollabile fiducia, il raggiungimento dell'ardua mèta. Con riconoscente ossequio*
Pecile, sindaco ».

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precendente L. 266.737.07.
Il Signor Leone W. a mezzo della gentile Sig.ra Bona Luzzatto in memoria del Conte Luigi Revedin L. 500.00 — Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» L. 856.00
In morte della signora Teresa Volpe Plaino: Comm. Massimo Misani e Signora 25, Lorenza Morelli 5, Co. Enrico de Brandis 30, Dott. Adelchi e Ida Carnielli 30, Consiglio amministrazione delle Ferrovie 300, Sendresen cav. Giovanni 50, Hoffmann Maurizio 50, Biancuzzi Vittorio 10, Stefanutto, Agosto Pietro, Valle Giuseppe, Valle Giuseppe, Monai G. L. 12. Bovilacqua Augusto 2, Maria Michelloni Leonarduzi e figlio 5, Alessandro Morelli 3, Fratelli Broili 25, Famiglia del Comm. Domenico Rubini 30, Di Benedetto Vittorio 3, Dott. Zanolli 10, Luigi Roselli 25, Cav. Gabriele Tonini 5, Avv. Comm. G. A. Ronchi 5, Celestino Coria 5, Ermete Avv. Tavasani 2.50, Co. Detalmo di Brazzà 50, — Sergente Angelo Sello in morte di G. Brazzà e Perito Moro 5 —Ing. C. Facchini (quota di giugno 50 — Avv. Ermete Tavasani in morte della Signora Zilli 3 — Zavatti Viscardo in morte di Carlo Feruglio 1, di Nino Busetti 1 — Maria e Nadia Cantoni in memoria del Nonno 2 — Alessandro Valle e Carlo Beltramelli raccolte nel secondo Rione 129 — Totale Generale L. 286.093.07.
Le offerte si ricevono presso il segretario cassiere del comitato dott. Virginio Doretti (Municipio) presso le Librerie Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele), Gambierasi (Via Cavour) ed i versamenti mensili presso il sig. Alessandro Miani (Cambiovalute, via della Posta).

Società di beneficenza a favore dei mutilati e dei ciechi di guerra

Oggi domenica alle ore 21.30 nella sala della Biblioteca del Palazzo Bartolini avrà luogo l'ottavo concerto in grigio verde.
I biglietti d'ingresso si ritirano presso i negozi: G. Cambierasi, Offelleria Dorta, G. Rippa, ottico, E. Petrozzi, profumeria. Nel pomeriggio di domani presso la portineria della Biblioteca Civica, Palazzo Bartolini.

Esportazione di merci in Svizzera

La Camera di Commercio ci comunica:
Alla Camera di Commercio sono state comunicate le istruzioni relative alla compilazioni dei documenti di carico per le merci da inoltrarsi in Svizzera colla Ferrovia e soggette al controllo della S. S. S.
Si avvertono le ditte interessate che le istruzioni sono visibili presso gli uffici della Camera.

Croce Rossa - Sezione di Udine

—*Soci temporanei*: Burlini Emilio, Furlani Carolina, Furlani Maria, de Paulis Oreste, Klent Gino, Enima Fabris in Colussi, Selan Carlo, Politi Odorico, Peruzzi Teresina (Visinale), Damiani Giuseppe, De Biasio Pietro, Clocchiatti Pietro, Leskovic Sabino, Nella Pirzio Biroli, Serosoppi Rosa (Buttrio), Serosoppi Palmira (Buttrio) Deganutti Giacomo (Buttrio), Clelia Mantovani Armellini, Ester Sforzini Perotti, Beltrandi cav. Giuseppe, Bearzi Beltrandi Virginia, Tavano Sisto, De Re Carlo (in occasione della medaglia), Licciardelli Ernesto, Pagani Angelo, Levi Davide, don Pascoli prof. Giuseppe (Moimacco) Lavarone Eugenio (Moimacco).
Totali soci temporanei N.o 30 con azioni N.o 30.

Cucina popolare

Ecco il numero delle razioni consumate nello scorso mese.
Minestra N.o 26565, Carne 3822, Pane 57488, Verdura 3201, Uova 573, Latte 1100. Brodo 188. Totale N.o 93937.

Biciclette ed altri oggetti

Nella mattina del giorno sette luglio corr. seguirà nella sala delle pubbliche udienze della locale Pretura I. Mandamento la vendita al pubblico incanto di vari oggetti confiscati in provvedimenti penali, fra cui molte biciclette.
Ciò rendiamo a pubblica notizia per coloro che con poca spesa potranno fare ottimi affari.

Beneficenza

Il Sottotenente di artiglieria Signor Antonio Berizzi, quale modesto proseguimento del bene immenso che nella sua vita ha dispensato intorno a sè la sua buona Nonna Signora Teresa Volpe Plaino e per onorare la cara memoria manda dal fronte alla «Scuola e famiglia» lire cento.
Le presidenza sentitamente ringrazia il donatore gentile e generoso.

Un infanticidio a Pradamano

Ieri mattina il maresciallo dei carabinieri sig. Fabris della stazione di Udine, recatosi nel vicino Comune di Pradamano traduceva alle nostre carceri la trentaduenne Maria Beltramini di Giovanni, quale colpevole d'infanticidio. Il delitto commesso ancora domenica notte, solo venerdì sera fu accertato. La Beltramini venne arrestata in paese dal maresciallo dei R. R. C. C. Porcia, addetto al Tribunale di guerra di Pradamano.
La donna confessò essersi sgravata, e aver interrato il corpicino nel vicino orto di casa, per nascondere la propria colpa.

Mense ufficiali

Alberghi - Ristoranti, provvedetevi in tempo dell'ottimo *Chianti della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti* presso i depositi *Robotti* in *Udine*, via de Rubeis 14 (sottopassaggio Ferrovia fuori porta Cussignacco) e *Cividale* (Corso Vittorio Emanuele N. 3).
Vedi avviso in terza pagina.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Programma in realtà straordinario quello di ieri sera.
Il dramma «Il figlio della guerra» è un lavoro poderoso ricco di situazioni emozionanti ed è posto in scena moravigliosamente dalla Casa Pathè
Il pubblico è rimasto ammiratissimo dalle grandiosità del soggetto e lo splendore della concezione come per la elevata interpretazione della notissima attrice Bianca V. Camagni.
Un successo d'ilarità ottenne il comicissimo Max Linder con le peripezie cui va soggetto nel suo viaggio di nozze.
Il Pathè Giornale incontrò pure la soddisfazione degli spettatori per le attualità che riporta, alcune delle quali sono originali.
Oggi il tutto si replica incominciando alle ore 15.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

«Il circo della morte» è veramente *una chiamata*, che tutti gli elementi ha in sè per accontentare le più alte esigenze del pubblico; non soltanto piace per la bellezza del suo allestimento scenico, per la storia d'amore che mesta vi si svolge, ma anche per novità assoluta di alcune situazioni, per l'arrischiata ardimentosa prova a cui l'interprete principale sottopone il suo coraggio. Il pubblico dopo aver assistito con emozione al rapimento di un bambino da parte di uno chimpanzè e l'intelligente bestia che ha agito nella film eseguisce la sua parte alla perfezione, vede una vera, aspra, pericolosissima ascensione lungo il filo di ferro di un fumaiolo, fatta dalla protagonista, dove l'abilità dell'acrobata perfetta, non diminuisce il pericolo; a queste due scene vanno aggiunte altre di forte effetto, di magnifico allestimento d'assieme e si capirà l'enorme interesse che questa pellicola ha destato ieri e il suo grande successo. Oggi replica di questo assolutamente eccezionale spettacolo.

STATO CIVILE

Bolettino settimanale dal 25 giugno a 1 luglio.

NASCITE

Maschi, vivi 11, femmine 7 — Esposti maschi vivi 4, femmine 1. — Totale 23.

PUBBLICAZIONI

Romanelli Virginio elettricista con Commisso Maria casalinga. — Tomassini Gioacchino imp. ferr. con Cremese Maria sarta. — Lisa Osvaldo muratore con D'Anzolo Giulia casalinga. — Sabbadini Luigi ferr. con Gasparini Antonia sarta. — Blasone Riccardo muratore con Nosello Anna Casalinga.

MATRIMONI

Compagno Guglielmo negoz. con Regina Lepre casalinga. — Sabatini Guido operaio con Luigia Rigo setaiuola.

MORTI

Feruglio Giordano di Vincenzo di a. 18 elettricista — Cairoli Angelo di Giov. di g. 16 — Della Rosa Amalia di Vittorio di m.3 — Del Lotto Anna ved. Fabris fu Giacomo di a. 81 casalinga - Tessitori Maria ved. Olivi del fu Giuseppe di a. 71 casalinga - Tonutti Bruno di Antonio di a. 1 — Feruglio Anna ved. Lodolo fu Michele di a. 51 casalinga — Ricco Romilda di Valentino m. 2 — Contardo Catterina di fu Antonio di a. 32 civile — Rubiconi Ettore di a. 40 — Pobli Tersilla di Francesco di m. 6 — Foi Giuseppe fu Antonio di a. 82 agricoltore — Giordani Giuseppina ved. Colla fu Giuseppe di a. 74 casalinga — Cucchiaro Gemma di Pietro di m. 3 — Galiott Valentino fu Domenico di a. 73 contadina — Ermacora Primo di Giulio di a. 4 — Sita Evaristo di a. 23 — Perini Luigi di padre ignoto di a. 50 calzolaio — Lanetti Lucia fu Pietro di a. 19 — Ponteili Acelia di Giuseppe di a. 20 operaia — Bituzzi Arcangelo di a. 49 fu Giuseppe.
Totale 29 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

L'on. Morpurgo inaugura la Sessione del Consiglio dell'Ordine del Lavoro

ROMA, 1. — Sotto la presidenza del sottosegretario di Stato dell'industria, del commercio e del lavoro, on. Morpurgo, si è inaugurata ieri mattina la sessione del Consiglio dell'Ordine al merito del lavoro.
Prima di iniziare i lavori l'on. Morpurgo ha recato il saluto dei ministri on. De Nava e Raineri e del sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, on. Canepa; ha inviato un fervido, affettuoso, deferente saluto a S. E. Boselli, membro del Consiglio, auspicando alle maggiori fortune d'Italia; ed ha infine espresso l'augurio che la concessione delle onorificenze valga a sempre più intensificare e stimolare l'attività nazionale per la rigenerazione economica del paese, il quale — assicurata la vittoria — deve conquistare il posto che gli compete nella produzione e nei traffici del mondo.

Il combattimento nel Marocco

MADRID, 1. — Un dispaccio ufficiale da Ceuta dice:
«Le perdite conosciute nelle operazioni compiute dalle truppe spagnuole ascendono a cinque ufficiali, fra superiori ed inferiori, morti, 23 feriti, 16 uomini di truppe europei morti e 47 feriti, 55 uomini di truppa indigeni morti e 220 feriti». (Stef.)

L'aumento dell'imposte in Baviera

ZURIGO 1. — Si ha da Monaco (Baviera):
La Camera bavarese ha approvato l'aumento del 30 per cento delle imposte per coprire il deficito del bilancio.

Le borse estere

LONDRA, 30. — Consolidati a termine 60 5/8, argento in verghe 31, turco 51 1/8, egiziano 79 3/8, giapponese 73 1/4, Uruguay 62 3/8, Marconi 3 1/16, versate 33.000 in verghe; ritirate 5000 in sovrane dagli Stati Uniti Domani borsa chiusa.
AMSTERDAM, 30. — Cambio su Berlino, 43.80 guilders.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Quintale
Segala L. 30.
Granoturco bianco da L. 26 a 26.50.
Granoturco Giallo da L. 27 a 29.
Cinquantino L. 25.
Fagioli da L. 15 a 37.

PIAZZA VENERIO
(Quintale
Patate da L. 14 a 16.
Piselli da L. 80 a 85.
Ciliege da L. 40 a 65.
Pesche 130.
Pere da L. 40 a 75.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)
Galline da L. 3.40 a 3.50.
Oche 1.80.
Anitre 2.60.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

Grandi Depositi Vini ed Oli
ROBOTTI
UDINE - Via de Rubeis 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco
CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3
VENDITA INGROSSO
Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via [illegible] — ALESSANDRIA, Corso Roma [illegible] — BERGAMO, Viale Stazione, [illegible] — [illegible], Via Ospedale [illegible] — [illegible], Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via [illegible] — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele [illegible] — MILANO, Via S. Paolo [illegible] — MODENA, Via Scarpa [illegible] — PADOVA, Corso del Popolo [illegible] — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo [illegible] — PARIGI, Rue Pardoust. [illegible] — [illegible] FORTE — LONDRA — BERLINO [illegible]

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in [illegible] colonne L. 6.50. III pag[ina] L. 1.50 la linea o spazio [di] linea misurata a corpo 7 [...] po L. 2 per ogni linea con[...]

BANCA COMMERCIALE TALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 156,000.000 Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 31,200.000 - Straordinario L. 28,270.000
Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanisetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecce — Lecco Livorno — Lucca — Messina — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siracusa — Termini Imerese - Torino - Trapani — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mes » 3 1/2 0/0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle Borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto della Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche emotopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

—××—

Preparazione speciale
della
premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Corduso* · (*Palazzo Borsa*) — MILANO

[...] unico ed [...] co il dolore [...]

DENT[...]

[...] senza dubbio l' [...]

Algonti[...]

[...] applicazi[one] [...] flacone contiene: gr. 2.[...] Etere S[...] » [...] Clorof. » 0.25 Tint. [...] » [...]0.024 Tint. A[...]

Il costo di ogni fla[cone] questo eccellente rimedi[o] **UNA** [...] *aggiungere cent.* 20 *se p*[...]

E' in vendita pr[esso] i chimici farmaci[sti]

A. MANZONI
MILANO, Via S. Paol[o]
ROMA, Via di Piet[ra]

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

E IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . Lire 4
Idem per posta . . . . „ 5
Quattro flaconi . . . . „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO — ROMA — GENOVA

DELL'EFFICACIA
delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro **l'anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti.
» firmato:
» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto** i componenti ed « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volo « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e chi gode « tali prove riuscite **favorevoli le usa nella sua clientela** privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

OLIO IPODERMICO MALDIFA[SSI]

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manz[oni]
MILANO - Corduso - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all' 1.50 per 0/0 [di] canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 [...]

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia [con] un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neuroto[nico] ricostituente, specie nei decorsi da malattie infetti[ve e] convalescenze in genere. - *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. **4.50**; Scatola da 12 fiale L. [...]

Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. **6**; Scatola da 12 fiale L. [...]

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

STITICI

Avanti il pasto della sera, un ***Grano di Vals*** *regola le* ***funzioni intestinali.***

AGENZIE all' ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca**	nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova**	nella SVIZZERA **G. Fossati - Chiasso**	nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

AGENZIE in ITAL[IA]
ROMA Via Lata al Corso.
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta	AMERICANO	CREME E LIQUORI	VIEUX COGNAC SUPÈRIEUR	GRAN LIQUORE « MILANO »	SCIROPPI E CONSERVE	VERMOUTH

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutanole forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI é C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi **debbono** portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dott. CARLO TOSI** e quella della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOS[I]**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge